



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE " SANDRO PERTINI "



MAGLIANO SABINA (RIETI)
Scuola dell' Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° e 2° grado
Liceo Scientifico "Mario Tagliacozzo" e I.P.S.S.E.O.A.
Viale XIII Giugno, 42- 02046 Magliano Sabina ☎0744/91339 Fax 0744/921142
C.M. RIIC82400T - C.F. 80005810579 - ✉ riic82400t@istruzione.it -
[posta certificata: riic82400t@pec.istruzione.it](mailto:riic82400t@pec.istruzione.it)
www.istitutoomnicomprensivopertini.it

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 26 MAGGIO 2016

COLLEGIALITA' : tutte le decisioni assunte in sede di scrutinio dovranno scaturire da giudizio collegiale che verificherà l'attuazione di quanto deciso nei consigli di classe in relazione alla valutazione degli alunni e motiverà opportunamente gli eventuali scostamenti e i loro effetti sul profitto.

VALIDAZIONE (riferimento normativo: D.Lgs.vo 59/2004 e successive modificazioni): ai fini della validità dell'anno, della scuola secondaria di 1° grado, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Il numero massimo di assenze possibili per ordine di scuola è quindi il seguente:

ordine	classi	Tempo scuola settimanale ore	totale annuale x 33 settimane ore	max assenze consentite 1/4 ore
Secondaria di primo grado		30	990	248
		36	1.188	297

con le seguenti deroghe :

1. Assenze giustificate per gravi patologie
2. Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
3. Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
4. Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia
5. Assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista
6. Alunni nomadi e/o giostrai qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze, in mancanza di un fascicolo personale o di un elenco di assenze/presenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra
7. Assenze dalle lezioni curricolari obbligatorie e/o opzionali facoltative compensate da presenze ad attività extracurricolari (anche esterne alla scuola), su progetto scuola-extrascuola formalizzato da "contratto formativo" e sottoscritto da tutti gli interessati (dirigente scolastico, coordinatore del consiglio di classe, funzione strumentale di riferimento, famiglia, studente, artigiano, servizi sociali ...)
8. Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati

1. COMPORAMENTO : oltre alle competenze e conoscenze disciplinari acquisite, verranno valutati in fase di scrutinio:

- frequenza rispetto delle strutture scolastiche
- rispetto del regolamento disciplinare
- rispetto degli impegni scolastici - partecipazione
- collaborazione con gli insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico
- richiami e/o sanzioni disciplinari

queste voci andranno a determinare il voto finale del **COMPORTAMENTO** attraverso l'attribuzione da parte del Consiglio di Classe di una scala di valori che vanno da 1 a 6 (vedi griglia allegata).

2. RENDIMENTO SCOLASTICO

il rendimento disciplinare quadrimestrale deve essere formulato sulla base di

- almeno 3 valutazioni orali
- almeno 2 valutazioni scritte
- tenere conto dei seguenti parametri concordati con tutti gli ordini scolastici

0-4	Non conosce gli argomenti trattati. Commette gravi errori di comprensione. Non riesce ad applicare nessuna conoscenza.
5	Conosce gli argomenti in modo lacunoso e superficiale. Decodifica i messaggi solo con l'aiuto dell'insegnante. Applica le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori.
6	Conosce gli argomenti in modo completo, ma non approfondito. Sa cogliere il messaggio in maniera essenziale. Sa eseguire un compito semplice senza commettere errori gravi.
7 - 8	Conosce gli argomenti in modo completo ed approfondito. Sa eseguire collegamenti. Non commette errori nell'esecuzione dei problemi. Usa il linguaggio in modo specifico.
9 - 10	Conosce gli argomenti in modo completo e li approfondisce con senso critico. Applica le sue conoscenze in problemi nuovi senza commettere errori. Espone in maniera brillante.

NOTE:

- le valutazioni pari a 0-1-2-3 non verranno utilizzate nella secondaria di 1° grado;
- la valutazione disciplinare scaturita da più verifiche va calcolata sulla media matematica eliminando però i valori estremi (il voto più alto e il voto più basso) una sola volta se si ripetono

3. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Nella scuola secondaria di 1° grado

l'alunno è **AMMESSO** alla classe successiva o all'esame di stato se:

- ha validato l'anno scolastico o rientra in una delle deroghe previste
- ha conseguito minimo 6/10 nel comportamento
- ha conseguito minimo 6/10 in tutte le discipline

l'alunno è **AMMESSO** alla classe successiva se ha massimo 3 insufficienze che il Consiglio delibera di trasformare in sufficienze se riscontra una delle seguenti motivazioni:

- a) evidente progressività nel processo di acquisizione delle competenze formative prefissate
- b) regolare frequenza scolastica e partecipazione responsabile all'attività didattica curricolare;
- c) miglioramento del rendimento scolastico complessivo rispetto al punto di partenza;
- d) raggiungimento degli obiettivi educativi trasversali;
- e) condizioni socio-familiari particolari
- f) individuazione di difficoltà specifiche dell'apprendimento documentate ma non riconosciute

l'alunno **NON E' AMMESSO** alla classe successiva o all'esame di Stato se ha:

- una media globale comprensiva del voto di condotta minore di 6
- se non ci sono motivazioni valide per portare a 6 di Consiglio anche 1 sola insufficienza tra le valutazioni proposte dai docenti delle discipline

NOTA BENE

1. *in caso di parità di voto tra i membri del Consiglio di Classe vale il parere del DIRIGENTE SCOLASTICO*
2. *nel caso di sufficienze di Consiglio, sulla pagella risulterà nelle discipline interessate comunque il 6, sul verbale la reale valutazione con accanto le motivazioni che hanno portato alla sufficienza, sul registro del professore la reale valutazione*
3. *i genitori degli alunni promossi con il 6 di Consiglio verranno opportunamente informati alla consegna della scheda al fine di sensibilizzarli al recupero delle competenze non acquisite o acquisite parzialmente, durante il periodo estivo*
4. *gli alunni promossi con almeno un 6 di Consiglio verranno coinvolti in un'attività di recupero i primi 15 giorni dell'anno scolastico successivo sulle discipline nelle quali sono state riscontrate delle lacune e, sottoposti poi, ad un test di verifica sugli argomenti affrontati i cui risultati verranno verbalizzati dal coordinatore di classe e influiranno sulla valutazione di fine anno*

Criteria per la conduzione degli scrutini di fine anno

FASE 1 : VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Si procede alla validazione dell'anno scolastico per ciascun alunno sulla base delle assenze rilevate; in caso di superamento del tetto consentito si passa all'analisi di eventuali deroghe e se nessuna di queste è applicabile, si procede alla non validazione dell'anno scolastico con conseguente non ammissione dell'alunno all'anno successivo o all'esame di stato.

FASE 2 : INDIVIDUAZIONE COLLEGALE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Si individua collegialmente il voto di comportamento sulla base della griglia in adozione tenendo conto di eventuali richiami e/o sanzioni disciplinari

FASE 3 : CALCOLO DEL VOTO MEDIO DEL RENDIMENTO COMPRENSIVO DEL COMPORTAMENTO

si calcola il voto medio fra le valutazioni disciplinari e tra questo e il voto di condotta; sulla base del valore ottenuto, opportunamente arrotondato, si individuano le fasce di livello in uscita secondo i seguenti parametri:

prima fascia	alunni con voto medio compreso tra 8,5 e 10
seconda fascia	alunni con voto medio compreso tra 7,5 e 8,5
terza fascia	alunni con voto medio compreso tra 5,5 e 7,5
quarta fascia	alunni con voto medio inferiore a 5,5

gli alunni diversamente abili non vengono inseriti in fasce di livello

FASE 4 : DELIBERA DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE

- α) Si passa quindi alla delibera, degli ammessi alla classe successiva o agli esami di stato, dei non ammessi, si stila analitica relazione sui non ammessi specificando
- la natura delle carenze riscontrate
 - le conoscenze, le abilità, le capacità, le competenze non raggiunte
 - le motivazioni del non raggiungimento
 - i provvedimenti messi in atto dalla scuola per sopperire alle carenze
 - l'utilità del provvedimento ai fini formativi dell'alunno

FASE 5: OPERAZIONI DI SCRUTINIO

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di Classe;
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
3. i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento;
4. Il personale esterno e gli esperti che svolgono attività/insegnamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti di potenziamento e coloro che sono incaricati delle attività alternative all'IRC, forniscono preventivamente ai docenti di classe elementi conoscitivi dell'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun allievo.
5. nel corso dello scrutinio finale vengono approvati:
 - a. i voti disciplinari
 - b. il giudizio di idoneità - PER L'ESAME
 - c. il consiglio orientativo di ogni alunno da inserire nel verbale d'esame - PER LA TERZA CLASSE
 - d. la certificazione delle competenze per gli alunni ammessi all'esame

Nel caso di ammissione all'esame è opportuno tenere presente che:

1. nella scheda di valutazione degli alunni ammessi all'esame conclusivo alla fine del primo ciclo di studi non devono essere presenti voti inferiori a 6/10 (la valutazione del comportamento e delle singole discipline deve essere quindi maggiore o uguale a 6/10);
2. nel caso in cui l'ammissione all'esame sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. Sul documento di valutazione sarà comunque indicata con 6.

N.B: Nel caso di non ammissione all'esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che:

1. *"in caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo"*
2. l'eventuale non ammissione va votata a maggioranza dal Consiglio di Classe
3. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione
4. nel caso di una non ammissione per "mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" è necessario che nel verbale dello scrutinio vi siano chiari riferimenti:
 - a. ad interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati,
 - b. al fatto che il discente non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti,
 - c. all'impegno e alla partecipazione del discente;
5. le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

VALUTAZIONE NELL'AMBITO DEGLI ESAMI DI STATO

FASE 1 : DELIBERA VOTO DI AMMISSIONE O GIUDIZIO DI IDONEITA': Il giudizio di AMMISSIONE scaturirà dalla media dei voti (prima che questi ultimi vengano portati a sei in casi di carenze) che ogni alunno ha ottenuto nell'ambito del secondo quadrimestre della classe terza (viene esclusa dalla media la valutazione di religione). Il voto può essere arrotondato all'unità superiore per decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, considerando anche il percorso scolastico dell'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

FASE 2: VALUTAZIONE DEGLI SCRITTI

PROVE SCRITTE

Per la prova d'esame, il Consiglio di classe delibera che le prove scritte riguardino il livello medio della preparazione culturale della classe: il voto scaturirà dalla somma dei punteggi stabiliti a priori per ogni singolo descrittore.

Per gli alunni con disabilità sono predisposte prove di esame, comprensive della prova a carattere nazionale INVALSI, specifiche per gli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato (PEI), a cura dei docenti componenti la Commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010 possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) e da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011. (Circolare Ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012)

Per la prova d'italiano si presenteranno agli alunni tre tracce, di cui una dovrà essere sviluppata, con le seguenti caratteristiche:

esposizione di esperienze personali e/o scolastiche sotto forma di lettera o pagina di diario;
trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consente l'esposizione di riflessioni personali;
relazione su un argomento di studio, ad una visita d'istruzione o ad altro evento.

la prova dura 4 ore;

il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;

è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari.

Dell'elaborato scritto verranno valutate:

- l'adeguatezza a scopo, argomento e situazione
- l'elaborazione informativa e concettuale
- l'organizzazione testuale
- la correttezza sintattico- morfologica
- la correttezza ortografica
- proprietà lessicale;

L'adeguatezza a scopo, argomento e situazione	pt. 2
L'elaborazione informativa e concettuale	pt. 2
l'organizzazione testuale	pt. 1,5
la correttezza sintattico- morfologica	pt. 1,5
la correttezza ortografica	pt. 1,5
proprietà lessicale	pt. 1,5

Criteri di valutazione per alunno DA

L'adeguatezza a scopo, argomento e situazione	pt. 4
L'elaborazione informativa	pt. 4
l'organizzazione testuale	pt. 1
Forma lessicale e sintattica	pt. 1

il compito di matematica sarà articolato su 4 quesiti secondo i criteri ministeriali

- quesito di geometria analitica e solida
- quesito di algebra
- quesito di probabilità o statistica
- quesito di scienze legato alla matematica
- la prova dura 3 ore;
- è consentito l'uso delle tavole numeriche, della calcolatrice e degli strumenti per il disegno geometrico

Dell'elaborato scritto verranno valutate:

- la capacità di individuare ed applicare i procedimenti risolutivi dei quesiti proposti
- la capacità di applicare correttamente algoritmi di calcolo
- la capacità di utilizzare correttamente la terminologia e simbologia matematica

la capacità di individuare ed applicare i procedimenti risolutivi dei quesiti proposti	pt. 5
la capacità di applicare correttamente algoritmi di calcolo	pt. 2
la capacità di utilizzare correttamente la terminologia e simbologia matematica	pt. 3

Le prove di francese e di inglese consisteranno in

- questionario;
- lettera personale.
- la prova dura 3 ore;
- il candidato è chiamato a scegliere tra due tracce proposte;
- è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

Dell'elaborato scritto verranno valutate:

- comprensione/attinenza alla traccia
- correttezza morfo-sintattica
- correttezza ortografica
- apporti personali

comprensione/attinenza alla traccia	pt. 3
correttezza morfo-sintattica	pt. 3
correttezza ortografica	pt. 3
apporti personali	pt. 1

Per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) che, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del DM 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo

svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate al solo rilascio dell'attestazione di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 323/1998.

Per gli alunni con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA), che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la commissione sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva delle prove scritte (Circolare n. 48 del 31 maggio 2012)

Per l'alunno diversamente abile si rimanda a quanto stabilito nel PEI.

FASE 3: VALUTAZIONE DEGLI ORALI

In merito allo svolgimento del colloquio di esame, il Consiglio di classe delibera che esso si articolerà in modo da offrire al candidato la possibilità di evidenziare il livello di maturità raggiunto, nelle varie discipline, evitando un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario organico collegamento.

Ogni alunno potrà partire da un percorso socio-culturale liberamente scelto, preferendo tematiche di interesse attuale per poi destreggiarsi, secondo le proprie possibilità, attraverso le varie discipline effettuando opportuni e non forzati collegamenti: questo consentirà agli alunni maggiormente in difficoltà di svolgere comunque un colloquio dignitoso e a quelli delle fasce di livello più alte la possibilità di mostrare il bagaglio culturale ed il livello di maturità raggiunti.

Ad ogni candidato verranno dati spazio e tempo per esprimersi al meglio in una conversazione serena ed il colloquio verrà organizzato dai docenti in modo tale che le difficoltà siano commisurate alle capacità dei singoli allievi.

Durante il colloquio, agli alunni che hanno frequentato il corso musicale verrà dato adeguato spazio all'esecuzione di un brano con lo strumento studiato nel triennio.

Nel corso del colloquio il Consiglio di classe valuterà:

- abilità espressiva;
- capacità logiche e di organizzazione del discorso ;
- chiarezza nel riferire un'esperienza o un lavoro fatto;
- abilità nell'operare collegamenti pluridisciplinari;
- abilità di rielaborazione personale e riflessione critica;
- la preparazione globale;
- lo stato emotivo del candidato.

AI GENITORI DELL'ALUNNO

Oggetto: comunicazioni esito scrutini finali A.S. _____

Si comunica che il Consiglio della classe _____ riunitosi, il giorno _____ presso i locali della scuola _____ di _____ per le operazioni di scrutinio finale dell'anno scolastico _____ ha deciso di **non ammettere** l'alunno alla classe _____ con le seguenti motivazioni:

- l'alunno ha insufficienze nella maggioranza delle discipline
- l'alunno presenta diffuse lacune nella preparazione complessiva e a livello di comprensione, rielaborazione ed esposizione delle conoscenze;
- l'alunno mostra, in relazione all'età, un limitato livello di autonomia operativa fatta eccezione per semplici processi che riapplica per lo più meccanicamente.

Si rende noto che al fine di consentire il superamento delle lacune pregresse, lo sviluppo delle competenze necessarie e il potenziamento della socializzazione e dell'autostima, la scuola ha messo in atto, nel corso del corrente anno scolastico e anche dell'anno passato tutte le strategie didattiche possibili di cui l'alunno è stato destinatario sia a livello individuale che in gruppo; in particolare:

- si è verificato in modo sistematico il livello di apprendimento attraverso prove di verifica scritte e/o orali articolate spesso su quesiti semplificati e circoscritti per consentire all'alunno di non trovarsi in difficoltà;
- si sono organizzati per tutto l'anno scolastico momenti di insegnamento individualizzato e di supporto all'apprendimento utilizzando le presenze tra insegnanti;
- si è messo in atto durante tutto l'anno un sistema di tutoring da parte di alunni più capaci scelti tra quelli a lui più vicini affinché l'alunno fosse supportato in ogni fase operativa della giornata dalla vicinanza di una figura amica da cui poter attingere supporto metodologico e coraggio;
- si sono realizzati sia la mattina che il pomeriggio lavori di gruppo e attività laboratoriali al fine di agevolare da un lato il potenziamento dell'autonomia operativa dall'altro la sua integrazione nel gruppo, a tutt'oggi ancora fortemente limitata e vissuta con un ruolo prevalentemente passivo;
- si è tenuta la famiglia costantemente informata della situazione scolastica dell'alunno ed in particolar modo, subito dopo l'ultimo Consiglio di classe del mese di marzo quando è emersa con evidenza la gravità della situazione, la famiglia è stata convocata per discutere la difficile situazione e trovare insieme, in tempo utile, ulteriori strategie di intervento; a tal proposito si precisa che i rapporti con la mamma sono stati sempre improntati alla serenità e alla collaborazione.

Il Consiglio di Classe tenuto conto di tutto l'iter sopra esposto è giunto alla conclusione che la quantità e la qualità delle insufficienze accumulate dall'alunno, poste in relazione con le capacità finora maturate, rende impossibile il recupero delle carenze in un'eventuale terza e che al contrario la ripetenza della classe seconda fornendo all'alunno un'occasione di rafforzare competenze e conoscenze offre a lui l'opportunità di ottenere quei successi scolastici che contribuirebbero ad una crescita umana sul piano della sicurezza e dell'autostima e cognitiva sul piano dell'autonomia e dell'operatività

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prot.ris n°

Magliano,

Al SIG.

GENITORI DELL'ALUNNO

Oggetto: esito scrutinio finale a.s. 2014-2015

Con la presente si comunica che il Consiglio della classe riunitosi in scrutinio finale il giorno

VISTO il quadro normativo vigente in merito alla valutazione finale

VISTO il quadro complessivo delle valutazioni disciplinari conseguite dall'alunno nel corso del corrente a.s.

RISCONTRATA la presenza n.insufficienza/e nelle seguenti discipline

VALUTATO attentamente il percorso scolastico dell'alunno

DELIBERA

a maggioranza

di ammettere l'alunno alla classe

portando a 6, con voto di Consiglio l' insufficienza conseguita, avendo individuato le seguenti motivazioni:

L'ALUNNO (considerare solo le voci contrassegnate)

- ha fatto registrare complessivamente un progresso nel processo di acquisizione delle competenze formative e delle conoscenze prefissate dal Consiglio ad inizio anno
- ha seguito le lezioni con regolare frequenza scolastica e partecipazione crescente all'attività didattica curricolare;
- ha fatto registrare un miglioramento del rendimento scolastico complessivo rispetto al punto di partenza;
- ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi educativi trasversali;
- ha capacità di ripresa tali da ritenere possibile il recupero delle carenze accertate nel corso dell'anno scolastico successivo;

Si comunica che la scuola programmerà per gli alunni ammessi con voto di consiglio **una prova di verifica a fine settembre 2016** mirante ad accertare il recupero effettivo delle carenze.

A tal fine si invita la famiglia a favorire nel corso del periodo estivo un esercizio costante ed approfondito nelle discipline in cui il proprio figlio ha riportato le insufficienze.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

DELIBERA Collegio Docenti del 29/04/2010 e corretta da una commissione della scuola secondaria di primo grado. Il punteggio totale deve essere diviso per 3 per ottenere il voto in decimi. n.b.: laddove risultasse un giudizio inferiore a 6/10, in assenza di un provvedimento disciplinare di sospensione, come da D.M., il voto si intende arrotondato per eccesso

	Punteggi	1	2	3	4	5	6
1	FREQUENZA	Numerose assenze, continui ritardi e/o uscite anticipate, assenze/ ritardi non giustificati, partecipazione ad astensioni collettive dalle lezioni <u>o giustificate dopo ripetute annotazioni</u> <u>La valutazione dovrà tenere conto delle deroghe</u>	Frequenza irregolare con frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate, assenze/ritardi non giustificati o giustificati dopo ripetute annotazioni, partecipazione ad astensioni collettive dalle lezioni	Frequenza non sempre regolare con ricorrenti assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate, giustificati fuori tempo massimo, partecipazione ad astensioni collettive dalle lezioni	Frequenza nel complesso regolare con alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate, giustificati generalmente nei tempi.	Frequenza regolare, rari ritardi e/o uscite anticipate, giustificati nei tempi	Frequenza assidua con assenze sporadiche, occasionali ritardi e/o uscite anticipate, giustificati nei tempi.
2	RISPETTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Utilizzo irresponsabile delle attrezzature e strutture; danneggiamenti <u>nei confronti del patrimonio scolastico</u>	Scarsa cura e diligenza nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche	Episodi di poca cura e diligenza nell'utilizzo delle attrezzature e strutture	Generale cura e diligenza nell'utilizzo delle attrezzature e strutture	Responsabilità e cura nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche	Responsabilità e cura nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche
3	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DISCIPLINARE	Violazione del regolamento con comportamenti che costituiscono inadempimento per colpa grave dei doveri della frequenza, dello studio, del rispetto delle persone e/o reati che ledono la dignità e il rispetto della persona o atti pericolosi per l'incolumità o che generano allarme sociale. Ha riportato una o più sanzioni disciplinari	Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico. annotazioni per reiterate infrazioni disciplinari <u>Disturbo delle attività didattiche</u>	Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento d'istituto. Una o più note disciplinari, valutate di natura lieve dal consiglio di classe	<u>Rispetto delle regole della scuola</u> Nessuna annotazione disciplinare, pur in presenza di richiami verbali	<u>Rispetto delle regole della scuola</u> Nessuna Annotazione disciplinare	<u>Scrupoloso rispetto delle regole della scuola</u> Nessuna annotazione disciplinare
4	RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI-PARTECIPAZIONE	<u>Completo disinteresse per le attività didattiche</u> Impegno assente, mancata esecuzione dei compiti, sistematico disturbo durante le lezioni	<u>Disinteresse per molte discipline</u> Impegno scarso, con mancato svolgimento dei compiti assegnati, scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica	<u>Interesse selettivo</u> Saltuario svolgimento dei compiti assegnati, partecipazione discontinua e poco attiva	Costante adempimenti dei doveri scolastici, svolgimento generalmente regolare dei compiti assegnati	Costante adempimento dei doveri scolastici con partecipazione attiva e pertinente, Svolgimento dei compiti regolare	Impegno costante e serio con puntuale svolgimento delle consegne scolastiche, partecipazione attiva e propositiva alle lezioni e alle attività della scuola
5	COLLABORAZIONE CON INSEGNANTI, COMPAGNI E TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO	comportamento scorretto, atteggiamenti irrispettosi, offensivi, oltraggiosi nel rapporto con gli insegnanti ed i compagni <u>dovuti ad atteggiamenti di pregiudizio e intolleranza, mancanza di collaborazione e funzione negativa nel gruppo classe</u>	rapporti problematici con gli altri, con frequenti atteggiamenti irrispettosi e <u>intolleranti, scarsa collaborazione</u>	Interesse selettivo, <u>scelte selettive nel gruppo classe, autoesclusione</u> rapporti sufficientemente collaborativi nel gruppo classe.	Correttezza nei rapporti interpersonali, collaborativi e rispettoso nel gruppo classe	Equilibrio nei rapporti interpersonali, ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe	Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione